



**Bando VQR 2015-2019 Terza Missione Università degli Studi di Milano**

**Processo, metodo di lavoro, casi di studio proposti ed esiti della valutazione da parte del Gruppo Esperti della Valutazione di ANVUR**

**1. Il Bando VQR - TM in sintesi**

Il bando VQR 2015-19 per la parte sulla Terza Missione (TM) si è fortemente concentrato sull'impatto. ANVUR ha chiesto in sostanza che le Università presentassero un numero di casi studio relativi ad attività di TM il cui impatto fosse verificabile nel periodo 2015-19 e che, dal punto di vista numerico, fossero pari alla metà del numero dei propri Dipartimenti.

Le Università con un numero dispari di strutture dipartimentali hanno dovuto arrotondare al numero intero superiore a quello della metà dei loro Dipartimenti appunto.

Unimi ha dovuto così proporre diciassette *case studies* poiché all'epoca del bando i Dipartimenti erano trentatre.

Le attività di TM il cui impatto doveva essere riferimento per i casi di studio sono state quelle della tabella che segue:

<b>Campi di azione Terza Missione Linee guida per la valutazione del gruppo di esperti della valutazione (GEV) VQR 2015-19</b>
a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005)
b) Imprenditorialità accademica (es. Spin-off, start up)
c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza Missione)
d) Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi)
e) Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione)
f) Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC)
g) Attività di Public Engagement, riconducibili a



- |   |
|---|
| i. Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);   |
| ii. Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);                    |
| iii. Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen Science; contamination lab);   |
| iv. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali)   |
| h) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel) |
| i) Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science  |
| j) Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).  |

Fonte Bando VQR 2015-19

ANVUR, preso a riferimento il sistema dell'Excellence Framework Research britannico, ha quindi proposto il sistema di valutazione basato sui casi di studio per la valutazione dell'impatto.

Peraltro per impatto si considera "la trasformazione o il miglioramento che, eventualmente in relazione con i risultati della ricerca scientifica prodotti dall'Istituzione, si sono generati per l'economia, la società, la cultura, la salute, l'ambiente o, più in generale, il contrasto alle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali per incrementare la qualità della vita in un ambito territoriale locale, regionale, nazionale, europeo o internazionale. Per impatto deve, altresì, intendersi la riduzione o la prevenzione di danni, rischi, o altre esternalità negative. Si valuterà prioritariamente l'impatto generato all'esterno, considerando anche le eventuali ricadute all'interno delle Istituzioni valutate".<sup>1</sup>

Vale inoltre la pena sottolineare come la scelta degli indicatori per dimostrare i vari tipi di impatto sia stata demandata agli Atenei.

I casi di studio, presentati sulla base di un form indicato dal bando con deadline 23 aprile 2021, sono stati poi valutati dal Gruppo di Esperti per la Valutazione (GEV): docenti e tecnici selezionati da ANVUR sulla base di un invito pubblico nazionale.

I GEV hanno quindi proceduto alla valutazione dei case studies che ha riguardato l'istituzione nel suo complesso, quand'anche sia stato chiesto di specificare se i casi presentati fossero da attribuirsi ad un Dipartimento o all'Ateneo.

Ciascun caso di studio è stato infine valutato sulla base delle seguenti classi di merito:

---

<sup>1</sup> ANVUR - Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare Impatto/Terza Missione GEV Interdisciplinare – Pag. 14



- a) Eccellente ed estremamente rilevante
- b) Eccellente
- c) Standard
- d) Rilevanza sufficiente
- e) Scarsa rilevanza o Non accettabile

## 2. Il processo di selezione e sottomissione dei casi di studio in Unimi

Il processo di selezione dei casi di studio in Unimi è partito prima ancora della versione definitiva del bando VQR TM. Del resto ANVUR, sulla base delle indicazioni dell'art. 2 DM n° 1110 del 29/11/2019, aveva già stabilito con un primo bando lanciato i primi mesi del 2020 che la valutazione della VQR TM si sarebbe basata sui *case studies*. Quel primo bando era poi stato congelato sino all'uscita di quello definitivo del 25/09/2021.

Durante l'estate del 2020 quindi l'Ufficio Analisi e Valutazione dell'Impatto della Divco ha chiesto chiesto a ciascun Dipartimento di individuare e proporre due casi di studio utilizzando lo stesso form previsto dal primo bando che ANVUR aveva poi, come sopra detto, congelato.

Form che è in effetti rimasto lo stesso anche nella versione definitiva del bando e che si propone come Allegato n° 1 a questa relazione.

I Dipartimenti hanno proposto sessantuno casi di studio e tra settembre e dicembre del 2020 ciascuna proposta è stata discussa con i Referenti di Terza Missione interessati.

A questi se ne sono aggiunti altri nove individuati dalla Governance su proposta della DIVCO e che hanno riguardato in particolare l'ambito del trasferimento tecnologico, Fondazione Unimi come incubatore di imprese, attività di formazione permanente, l'open science, i temi della sostenibilità e di ambito culturale.

Nel frattempo, dopo l'uscita del *Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare Impatto/Terza Missione GEV Interdisciplinare* avvenuta il 1 febbraio 2021, è stata nominata una Commissione d'Ateneo per la selezione dei casi di studio da sottomettere per il bando VQR.

Della Commissione hanno fatto parte:

- la Prof.ssa Maria Pia Abbraccio, Prorettore Vicario con delega al Coordinamento e Promozione della Ricerca;
- la Prof.ssa Marina Carini, Prorettore alla Terza Missione;
- la Prof.ssa Marina Brambilla, Prorettore ai Servizi per la Didattica e agli Studenti;
- il Dott. Roberto Tiezzi, Dirigente responsabile della Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze (DIVCO);
- la Dott.ssa Paola Galimberti, Responsabile Delegata della Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science;



- il Dott. Massimo Bianchi il responsabile dell'Ufficio Analisi e Valutazione dell'Impatto Terza Missione della DIVCO;
- la Dott.ssa Chiara Del Balio, Responsabile dell'Ufficio Public Engagement e Relazioni Territoriali della DIVCO;
- il Dott. Roberto Rozzoni responsabile dell'Ufficio imprenditorialità e Spin Off della Divco.

La Commissione, dopo aver considerato la maturità e la presenza degli indicatori di impatto dei vari casi, ne ha definito una short list da cui scegliere i diciassette casi di studio richiesti dal bando.

Tale lista, fatti salvi i criteri del bando che insistevano sull'evidenza dell'impatto e degli indicatori, è stata definita sulla base di tre criteri prioritari:

- a) Scegliere tra i casi dubbi quelli con gli indicatori più solidi.
- b) Confermare l'equilibrio nella presenza di casi di studio in tutte le categorie. Si è quindi ipotizzata la presentazione di casi di studio che coprissero la più vasta gamma possibile di campi di azione così da descrivere al meglio il contributo della nostra Università sui vari ambiti (*a\_Brevetti, b\_SpinOff, c\_Incubatori, d\_Patrimonio storico culturale, e\_tutela della salute, f\_formazione continua, g\_public engagement, h\_policy making, i\_open science, j\_agenda onu 2030*).
- c) Propendere per quei casi che potessero meglio essere ricondotti ad una strategia istituzionale (di Ateneo, Dipartimento) e che si muovessero su più campi di azione (a titolo d'esempio che un caso sia ascrivibile alla categoria di patrimonio storico culturale e public engagement; oppure tutela della salute e Policy Making; o ancora Brevetti e spin Off ecc. ecc.)

Proprio sulla base di questi input sono stati individuati i seguenti 17 casi di studio da presentare in risposta al bando VQR TM:

n	Campo d'azione	Caso	Struttura
1	Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale	Metodo ed apparecchiatura elettronica per la determinazione di indice di area fogliare - PocketLAI	Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia/Scienze e politiche ambientali
2	Imprenditorialità accademica	Newronika	Scienze della salute
3	Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico	Da Fondazione Filarete a Fondazione UNIMI	Ateneo
4	Produzione e gestione di beni artistici e culturali	Il sistema degli Orti Botanici di Ateneo	Ateneo ( Bioscienze e Scienze Farmaceutiche)
5	Produzione e gestione di beni artistici e culturali	Tarquini: scavi della città etrusca	Beni Culturali e Ambientali
6	Tutela della Salute	La tutela della salute pubblica attraverso il controllo sanitario degli animali ricoverati presso l'Ospedale Veterinario Universitario	Ateneo (Medicina Veterinaria)
7	Tutela della Salute	International Center for the Assessment of Nutritional Status – ICANS	Scienze degli Alimenti la Nutrizione e l'Ambiente



8	Tutela della Salute	DAMA - Disabled Advanced Medical Assistance	Scienze della Salute
9	Formazione continua e permanente	Formazione post-laurea sulla cosmesi	Scienze Farmaceutiche
10	Attività di Public engagement	Nave della legalità (Nave Falcone – Borsellino)	Studi internazionali, giuridici e storico-politici
11	Attività di Public engagement	Il diritto all'identità: dare un nome alle vittime del Mediterraneo	Scienze biomediche per la salute
12	Attività di Public engagement	EIMAWA: Egyptian-Italian Mission at West Aswan	Studi Letterali, Filologici e Linguistici
13	Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione	EUfams – Planning the future of cross-border families: a path through coordination	Studi internazionali, giuridici e storico-politici
14	Attività di Public engagement	Percorsi di Secondo Welfare	Scienze sociali e politiche
15	Strumenti innovativi a sostegno dell'Open science	Cultural change: per una disseminazione della conoscenza piena ed ampia	Ateneo
16	Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)	Le carceri milanesi: le azioni per l'inclusione dell'Università degli Studi di Milano	Ateneo (Dipartimenti di: Filosofia; Scienze Giuridiche; Medicina Veterinaria; Scienze veterinarie per la salute, la produzione animale e la sicurezza alimentare; Lingue e Letterature Straniere; Scienze Biomediche per la Salute)
17	Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)	Università della montagna – Polo d'Eccellenza dell'Università degli Studi di Milano decentrato a Edolo (BS)	Ateneo (Gesdimont)

Di seguito si propone una più specifica suddivisione dei diciassette casi di studio in base ai vari campi di azioni e alla struttura (Ateneo/Dipartimenti) di riferimento:

Suddivisione dei casi di studio per campi di azione

Campo d'azione	N
Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale	1
Imprenditorialità accademica	1
Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico	1
Produzione e gestione di beni artistici e culturali	2
Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute	3
Formazione permanente e didattica aperta	1
Attività di Public engagement	3
Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione	2

Suddivisione di progetti tra Dipartimenti e Ateneo

Struttura (Ateneo/Dipartimenti)	N
Dipartimento di Studi Letterari	1
Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali	1
Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute	1
Dipartimento di Scienze degli Alimenti la Nutrizione e l'Ambiente	1
Dipartimento di Scienze della Salute	2
Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali	1
Dipartimento di Scienze politiche e sociali	1



Strumenti innovativi a sostegno dell'Open science	1
Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)	2

Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (DILHPS)	2
Dipartimento di Scienze farmaceutiche	1
ATENEIO	6
Totale	17

Per la redazione dei casi di studio si infine attivata una collaborazione con l'agenzia giornalistica Zadig s.r.l. che edita peraltro "Scienza in Rete", giornale on-line per la diffusione dell'informazione e della cultura scientifica esperta in comunicazione scientifica.

### 3. La valutazione da parte dei GEV

Il precedente esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca Terza Missione, che ha coperto il periodo 2011-2014, è stato contrassegnato da un differente meccanismo di valutazione.

Ai GEV sono infatti state sottoposte le rilevazioni delle schede SUA-TM Dipartimentali e d'Ateneo con le quali sono state proposte elenchi di dati riferiti alle attività di Valorizzazione dei risultati della Ricerca (Brevetti, Spin Off, Conto Terzi, Incubatori) e di Produzioni di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale (Produzione e gestione di beni sociali, Tutela della salute, Formazione permanente e Public Engagement).

La valutazione che ne è seguita è stata in generale piuttosto positiva per Unimi in particolare riguardo i temi della Valorizzazione della Ricerca a proposito delle cui attività ANVUR ha attestato che:

"L' Università degli Studi di Milano mostra di aver strutturato le attività di valorizzazione della ricerca sulla base di una strategia funzionale e meritevole di attenzione quale best practice.

L'impegno rilevato si riflette sul posizionamento dell'ateneo non solo nelle graduatorie generale ma anche all'interno dei raggruppamenti cui appartiene. Si colloca, infatti, al primo posto tra atenei "tradizionali" e tra quelli "macro" per la gestione della proprietà intellettuale. Anche l'imprenditorialità accademica registra ottime performance."<sup>2</sup>

Anche con riferimento alla Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale la valutazione di ANVUR è stata positiva seppure con rilievi critici in particolare per quanto attiene al Public Engagement:

"Le attività di interesse per la produzione di beni pubblici sono svolte ad un livello adeguato buono. Tutela della salute presenta dei risultati diversi per ciascun criterio considerato. C'è un forte impegno nella

<sup>2</sup> ANVUR: VQR 2011-14: Analisi delle singole istituzioni 21 Febbraio 2017 – Università degli Studi di Milano



formazione continua ed una adeguata valorizzazione dei beni culturali. Il dato peggiore è quello relativo al Public Engagement nel 2014, completamente influenzato dall'assenza di dati".<sup>3</sup>

Come già ampiamente sottolineato, la valutazione VQR TM per il periodo 2014-19 si è invece svolta sull'analisi di casi di studio.

Il processo per l'assessment dei case studies proposti è stato suddiviso in tre step.

Nella prima fase due membri GEV hanno espresso il proprio giudizio sul caso assegnato. Questa prima fase è stata contraddistinta dal fatto che ogni valutatore ha operato senza conoscere l'identità dell'altro collega assegnatario dello stesso caso.

Durante la seconda fase, i due valutatori hanno aperto un confronto sulle valutazioni espresse intorno allo stesso caso.

Il terzo e ultimo step si è focalizzato sul lavoro collegiale dei GEV TM per l'approvazione delle valutazioni.

Ogni caso di studio, quindi, è stato valutato da due reviewer che hanno operato attraverso una scheda che ha permesso l'attribuzione di un punteggio compreso tra 1 e 10 per ciascuno dei criteri di valutazione stabiliti dal D.M 1110/2019 e dal Bando art. 9 commi 5 e 6, cioè a dire:

- a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto;
- b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento;
- c) Valore aggiunto per i beneficiari;
- d) Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.

I GEV hanno inoltre preso in esame:

- la qualità complessiva della presentazione,
- il contesto di riferimento in cui il caso di studio è collocato, del ruolo svolto dalla struttura, dello sviluppo temporale, dei soggetti coinvolti e del loro ruolo, delle risorse impiegate,
- la relazione tra azioni intraprese e risultati raggiunti in termini di impatto con riferimento all'ambito territoriale, al periodo di riferimento, al valore aggiunto per i beneficiari, alla dimensione sociale, economica e culturale,
- eventuali indicatori proposti dall'Istituzione,
- le principali pubblicazioni scientifiche di riferimento.

Per ogni criterio si sono espressi voti tra 1 e 10 con somma finale tra 4 e 40

---

<sup>3</sup> Ibidem



Criterio	Dimensione sociale, economica e culturale dell'Impatto	Rilevanza rispetto al contesto di riferimento	Valore aggiunto per i beneficiari	Contributo della struttura proponente	Somma
Punteggio	1-10	1-10	1-10	1-10	4-40

- Per essere ammessi alla classe di merito A, almeno due criteri dovevano riportare una valutazione pari a 10.
- Per l'attribuzione alla classe di merito B nessun criterio doveva avere una valutazione inferiore a 7.
- Per l'attribuzione alla classe di merito C nessun criterio doveva avere una valutazione inferiore a 6.
- L'insufficienza attribuita ad un criterio determinava l'assegnazione del caso alla classe immediatamente inferiore.

Attribuito un punteggio ad un caso di studio da parte dei GEV lo si è inserito nella classe di merito coerente che ha consentito la definizione di una scala di giudizio e quindi del punteggio finale.

Voto	Classe di Merito	Giudizio	Punteggio
≥38 e ≤40	A	Eccellente ed estremamente rilevante	1
≥32 e ≤38	B	Eccellente	0,8
≥28 e ≤32	C	Standard	0,5
≥24 e ≤28	D	Rilevanza Sufficiente	0.2
≥4 e ≤24	E	Scarsa rilevanza o non accettabile	0

Questo lavoro ha permesso l'applicazione di due tipologie di indicatori denominati R e IRAS.

La tipologia R si riferisce ad aspetti di ordine qualitativo "che misura la qualità dei prodotti dell'Istituzione rispetto alla qualità media di tutte le Istituzioni, tenendo conto del peso delle diverse aree scientifiche nella specifica Istituzione"<sup>4</sup>.

L'indicatore R "si ottiene dividendo il punteggio medio di un'Istituzione, ad esempio in una certa area, per il punteggio medio complessivo nella stessa area. Si noti che l'indicatore R fornisce la seguente informazione: se R è maggiore di 1, vuol dire che la valutazione è superiore alla media, mentre se R è minore di 1, la valutazione è inferiore alla media"<sup>5</sup>.

<sup>4</sup>Anvur – VQR 202519 Rapporto finale, Statistiche e risultati di compendio – pag. 53  
[https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/VQR-2015-2019\\_Rapporto\\_Finale\\_EC\\_21luglio2022.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/VQR-2015-2019_Rapporto_Finale_EC_21luglio2022.pdf)

<sup>5</sup> ANVUR – VQR 2015-19 Risultati delle singole Istituzioni – pag. 5 [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/34.Milano\\_VQR3.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/34.Milano_VQR3.pdf)



Mentre con l'IRAS si "introduce un indicatore quali-quantitativo, che misura la qualità dei prodotti valutati tenendo conto anche della dimensione (numero totale di prodotti) dell'Istituzione"<sup>6</sup> e "si ottiene moltiplicando R per il peso dell'Istituzione (in base al numero totale dei prodotti)".<sup>7</sup>

E' importante sottolineare come l'IRAS sia anche l'indicatore che si pone alla base della ripartizione dell'Fondo di Finanziamento Ordinario.

#### 4. La valutazione dei casi di studio proposti da Unimi

Dopo La Sapienza di Roma, l'Università degli Studi di Milano è stato l'Ateneo che ha dovuto conferire il più alto numero di casi di studio.

Ateneo	Numero di Casi di studio
La Sapienza	30
Milano Unimi	17
Bologna	16
Padova	16
Torino	14
Napoli Federico II	13
Bari	12
Firenze	11
Genova	11
Pisa	10

Nella tabella a fianco e i cui dati sono tratti dai rapporti ANVUR si enumerano gli Atenei ai quali sono stati richiesti più di 10 casi di studio per rispondere al bando VQR TM 2015-19.

La tabella che segue elenca i casi di studio in ordine di punteggio.

A tre casi di studio è stata conferita la massima valutazione, A – eccellente ed estremamente rilevante, con dei punteggi vicino al massimo. Si tratta di due casi relativi all'ambito del trasferimento tecnologico, rispettivamente uno per i brevetti ed uno riferito alle Spin-off, mentre un terzo ha riguardato l'Open Science.

Seguono otto case studies classificati in classe di merito B – Eccellenti. Di questi due sono ascritti al Public Engagement, due alla Produzione di beni pubblici, due sono relativi alla Produzione e gestione di beni pubblici e culturali, uno alla tutela della salute ed uno all'agenda Onu 2030.

<sup>6</sup> Anvur – VQR 2015-19 Rapporto finale, Statistiche e risultati di compendio – pag. 53

[https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/VQR-2015-2019\\_Rapporto\\_Finale\\_EC\\_21luglio2022.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/VQR-2015-2019_Rapporto_Finale_EC_21luglio2022.pdf)

<sup>7</sup> ANVUR – VQR 2015-19 Risultati delle singole Istituzioni – pag. 5 [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/34.Milano\\_VQR3.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/34.Milano_VQR3.pdf)



I sei casi di studio valutati come C – Standard si riferiscono in due progettualità alla Tutela della salute, e uno per ciascuno al Public Engagement, alla Formazione permanente, all’Agenda Onu 2030 e alle Strutture di intermediazione.

Caso studio	Tipologia	Voto	Valutazione
Metodo ed apparecchiatura elettronica per la determinazione di indice di area fogliare - PocketLAI	A-Brevetti	39	A - Eccellente ed estremamente rilevante
Newronika	B-Spin Off	39	A - Eccellente ed estremamente rilevante
Cultural change: per una disseminazione della conoscenza piena ed ampia	I-Open Science	38	A - Eccellente ed estremamente rilevante
Percorsi di secondo welfare	H-Produzione di Beni Pubblici	36,5	B - Eccellente
DAMA - Disabled Advanced Medical Assistance	E- Tutela della salute	35,5	B - Eccellente
Il diritto all’identità: dare un nome alle vittime del Mediterraneo	G- Public Engagement	35	B - Eccellente
Tarquini: scavi della città etrusca	D-Produzione e Gestione di Beni artistici e culturali	34	B - Eccellente
EUfams - Planning the future of cross-border families: a path through coordination	H-Produzione di Beni Pubblici	33,5	B - Eccellente
Università della montagna – Polo d’Eccellenza dell’Università degli Studi di Milano decentrato a Edolo (BS)	J-Agenda Onu 2030	33	B - Eccellente
Il sistema degli Orti Botanici di Ateneo	D-Produzione e Gestione di Beni artistici e culturali	32,5	B - Eccellente
La Nave della legalità (Nave Falcone - Borsellino)	G- Public Engagement	32,5	B - Eccellente
Da Fondazione Filarete a Fondazione UNIMI	C- Strutture intermediazione	31,5	C - Standard
Attività dell’International Center for the Assessment of Nutritional Status - ICANS	E- Tutela della salute	31	C-standard
EIMAWA: Egyptian-Italian Mission at West Aswan	G- Public Engagement	30	C - Standard
Le carceri milanesi: le azioni per l’inclusione dell’Università degli Studi di Milano	J-Agenda Onu 2030	29,5	C-standard
Formazione post-laurea sulla cosmesi	F-Formazione Permanente	29	C-standard
La tutela della salute pubblica attraverso il controllo sanitario degli animali ricoverati presso l’Ospedale Veterinario Universitario	E- Tutela della salute	29	C-standard



Si può notare come almeno un caso tra quelli in classe di merito B e due di quelli in C per pochissimo non siano stati classificati nel livello superiore.

Posto che tutti i casi presentati sono stati apprezzati, i giudizi dei GEV hanno evidenziato alcune criticità di tipo generale che hanno riguardato in particolare la presenza di indicatori a supporto delle descrizioni di impatto, non solo riferite alle sue dimensioni culturale, sociale ed economica, ma anche alla misura dei cambiamenti generati verso i beneficiari o entro la stessa struttura.

Per un caso di studio i GEV hanno suggerito di chiarire meglio la differenza tra attività di ricerca e attività di Terza Missione, mentre per un altro caso hanno rimarcato come non tutte le dimensioni dell'impatto (culturale, sociale ed economica) siano state interessate.

La tabella che segue riassume il risultato della valutazione dei casi di studio dell'Università degli Studi di Milano.

Istituzione	Somma punteggi	Casi di studio attesi	Valutazione Media (12.4/17)	R4	Iras	% casi di studio A	% casi di studio B	% casi di studio C	% casi di studio D	% casi di studio E
UniMi	12.4	17	0.73	1.07	4.25	17.65	47.06	35.29	0	0

La somma dei punteggi indica il risultato ottenuto in ragione delle classi di merito attribuite ai diciassette casi di studio presentati:

$$3 \times 3 \text{ A} + 6.4 \times 0.8 \text{ B} + 3 \times 0.5 \times 6 \text{ C} = 12.4$$

Da un punto di vista della valutazione della qualità della Terza Missione riferita ai casi di studio presentati si può dire che Unimi ha espresso proposte sopra la media, posizionandola al trentaduesimo posto nella graduatoria degli Atenei Statali: R4 pari a 1.04.

L'R4, infatti, "è un indicatore di tipo qualitativo, tale che R4 è minore di 1 se l'attività di Terza Missione è di qualità inferiore rispetto alla media, mentre è maggiore di 1 se qualitativamente superiore alla media"<sup>8</sup>.

La tabella che segue mostra appunto la graduatoria delle Università Statali come proposta durante una presentazione dei risultati della VQR-TM presso ANVUR nel luglio del 2022.

<sup>8</sup> Rapporto finale ANVUR Statistiche e risultati di compendio – pag. 89 - [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/VQR-2015-2019\\_Rapporto\\_Finale\\_EC\\_21luglio2022.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/VQR-2015-2019_Rapporto_Finale_EC_21luglio2022.pdf)



Graduatoria delle Università italiane in base all'indicatore R4 TM

Istituzione	Casi studio	R4
Milano HUMANITAS	1	1,47
Torino Politecnico	6	1,42
Milano Politecnico	6	1,37
Pisa S.Anna	3	1,37
Marche	6	1,32
Foggia	3	1,27
Venezia Cà Foscari	4	1,25
Piemonte Orientale	4	1,25
Bergamo	4	1,25
Bologna	16	1,24
Parma	5	1,23
Modena e Reggio Emilia	7	1,22
Trieste	5	1,2
Padova	16	1,19
Torino	14	1,17
Chieti e Pescara	7	1,17
Reggio Calabria	3	1,17
Macerata	3	1,17
Milano San Raffaele	2	1,17
Roma LUISS	2	1,17
Trieste SISSA	2	1,17
Roma UNICUSANO	2	1,17
Siena Stranieri	1	1,17
Perugia Stranieri	1	1,17
Aosta	1	1,17
Castellanza LIUC	1	1,17
GSSI	1	1,17
Salerno	9	1,16
Trento	7	1,15
Bari	12	1,14
Udine	4	1,14
Roma Tor Vergata	9	1,13
Camerino	3	1,13
Molise	3	1,13
Tuscia	3	1,13
Napoli Federico II	13	1,12
Milano Bicocca	7	1,11
Firenze	11	1,09
Sassari	5	1,09
Roma Tre	6	1,08
<b>Milano</b>	<b>17</b>	<b>1,07</b>
Roma La Sapienza	30	1,06
Palermo	8	1,05
Genova	11	1,04
Siena	8	1,03
Verona	6	1,03
Urbino Carlo Bo	3	1,03
Cassino	3	1,03
Basilicata	3	0,98

Istituzione	Casi studio	R4
Bolzano	3	0,98
Pisa	10	0,97
Perugia	8	0,95
L'Aquila	4	0,95
Catanzaro	2	0,95
Roma Biomedico	2	0,95
Napoli Benincasa	2	0,95
Cagliari	8	0,94
Pavia	9	0,9
Catania	9	0,88
Ferrara	6	0,88
Calabria (Arcavacata di Rende)	7	0,86
Milano Cattolica	6	0,86
Napoli Parthenope	4	0,84
Insubria	4	0,81
Milano Bocconi	4	0,77
Campania	8	0,73
Brescia	4	0,73
Bari Politecnico	3	0,73
Sannio	2	0,73
Milano IULM	2	0,73
Venezia Iuav	1	0,73
Roma Foro Italico	1	0,73
Casamassima LUM	1	0,73
Lucca - IMT	1	0,73
Pavia IUSS	1	0,73
Messina	6	0,69
Napoli L'Orientale	2	0,59
Pisa Normale	2	0,51
Teramo	3	0,49
Salento	4	0,44
Roma LUMSA	2	0,37
Roma UNINETTUNO	3	0,34
Enna Kore	2	0,29
Roma Europea	1	0,29
Benevento - Giustino Fortunato	1	0,29
Roma San Raffaele	1	0,29
Roma UNITELMA	1	0,29
Bra - Scienze Gastronomiche	1	0,29
Roma UNINT	2	0,15
Novedrate e-Campus	3	0,1
Roma Marconi	3	0
Firenze IUL	1	0
Napoli Pegaso	1	0
Reggio Calabria - Dante Alighieri	1	0
Roma Mercatorum	1	0
Roma Link Campus	1	0
Saint Camillus University	1	0
Torrevicchia Teatina - Leonardo da Vinci	1	0

Sulla base della valutazione del parametro R4 UniMi si colloca al quarantunesimo posto su novantotto Università.



### Graduatoria delle Università italiane in base all'indicatore IRAS TM

Istituzione	Casi studio	IRAS4
Bologna	16	6,19
Roma La Sapienza	30	6,19
Napoli Federico II	13	5,26
Padova	16	4,9
Torino	14	4,17
<b>Milano</b>	<b>17</b>	<b>4,02</b>
Milano Politecnico	6	3,49
Firenze	11	3,29
Bari	12	2,69
Pisa	10	2,65
Palermo	8	2,61
Roma Tor Vergata	9	2,47
Torino Politecnico	6	2,43
Genova	11	2,14
Milano Bicocca	7	1,94
Catania	9	1,85
Salerno	9	1,84
Milano Cattolica	6	1,8
Parma	5	1,79
Modena e Reggio Emilia	7	1,65
Perugia	8	1,6
Roma Tre	6	1,48
Cagliari	8	1,47
Pavia	9	1,42
Trieste	5	1,37
Verona	6	1,33
Siena	8	1,31
Chieti e Pescara	7	1,29
Udine	4	1,27
Trento	7	1,26
Marche	6	1,22
Campania	8	1,22
Messina	6	1,2
Calabria (Arcavacata di Rende)	7	1,14
Venezia Cà Foscari	4	1,13
Sassari	5	1,07
Ferrara	6	0,98
Piemonte Orientale	4	0,84
L'Aquila	4	0,84
Foggia	3	0,78
Brescia	4	0,73
Bergamo	4	0,69
Basilicata	3	0,57

Istituzione	Casi studio	IRAS4
Camerino	3	0,56
Molise	3	0,56
Tuscia	3	0,56
Reggio Calabria	3	0,54
Urbino Carlo Bo	3	0,54
Macerata	3	0,51
Insubria	4	0,51
Napoli Parthenope	4	0,49
Cassino	3	0,44
Salento	4	0,44
Catanzaro	2	0,41
Milano Bocconi	4	0,38
Bolzano	3	0,37
Bari Politecnico	3	0,33
Milano San Raffaele	2	0,32
Pisa S. Anna	3	0,3
Roma Biomedico	2	0,25
Roma LUISS	2	0,24
Sannio	2	0,23
Milano HUMANITAS	1	0,22
Napoli L'Orientale	2	0,2
Teramo	3	0,19
Trieste SISSA	2	0,18
Napoli Benincasa	2	0,17
Venezia Iuav	1	0,17
Roma UNICUSANO	2	0,16
Siena Stranieri	1	0,11
Milano IULM	2	0,11
Perugia Stranieri	1	0,1
Aosta	1	0,09
Castellanza LIUC	1	0,09
GSSI	1	0,08
Roma Foro Italico	1	0,08
Pisa Normale	2	0,07
Enna Kore	2	0,07
Roma LUMSA	2	0,06
Casamassima LUM	1	0,05
Lucca - IMT	1	0,04
Pavia IUSS	1	0,04
Roma UNINETTUNO	3	0,03
Roma Europea	1	0,03
Benevento - Giustino Fortunato	1	0,02
Roma San Raffaele	1	0,02

IRAS4 come detto è invece “un indicatore quali-quantitativo, che tiene conto anche del numero di casi di studio conferiti dall’Istituzione”<sup>9</sup>. Quindi, sulla base di questo indicatore, che prende in considerazione l’impegno degli Atenei secondo il numero dei casi prodotti, l’Università degli Studi di Milano si pone al sesto posto.

<sup>9</sup> Rapporto finale ANVUR Statistiche e risultati di compendio – pag. 89 - [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/VQR-2015-2019\\_Rapporto\\_Finale\\_EC\\_21luglio2022.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/VQR-2015-2019_Rapporto_Finale_EC_21luglio2022.pdf)



Si ribadisce che questo indicatore è il riferimento per la ripartizione della quota premiale dell'FFO.

Tale quota, peraltro, secondo il DM 581/22 e relativamente alla Terza Missione, è ricompresa nell'indicatore della Qualità della Ricerca.

Questa conta il 60% sul 100% della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario, mentre di questo 60% la Terza Missione pesa il 5%, come indica l'allegato 1 al DM sopra citato<sup>10</sup>:

**Allegato 1 – QUOTA PREMIALE FFO 2022 - Criteri e indicatori per la ripartizione della quota di cui alla legge 9 gennaio 2009, n. 1**

L'importo di cui all'art. 3 del presente decreto viene ripartito secondo i seguenti criteri e pesi percentuali.

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
Qualità della Ricerca	A	Risultati della VQR 2015 – 2019 in relazione all'indicatore finale di Ateneo IRFS con i seguenti pesi: $IRFS = (90\% IRAS1e2 + 5\% \times IRAS3 + 5\% \times IRAS4)$ Dove: <ul style="list-style-type: none"><li>IRAS 1e2 = Indicatore quali-quantitativo del personale permanente e delle politiche di reclutamento.</li><li>IRAS 3 = Indicatore quali-quantitativo della formazione della ricerca.</li><li>IRAS 4 = Indicatore quali-quantitativo delle attività di valorizzazione della ricerca (terza missione).</li></ul>	60%
Politiche di reclutamento	B	Qualità delle politiche di reclutamento con riferimento all'indicatore finale di Ateneo IRAS2 relativo ai risultati della VQR 2015-2019. IRAS 2 Indicatore quali-quantitativo delle politiche di reclutamento 2015-2019.	20%
Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	C	I criteri di riparto sono definiti dall'art. 6, comma 6 e dall'allegato 2 del DM 289/2021 relativo alla programmazione 2021-2023 <sup>11</sup> .	20%
<b>TOTALE</b>			<b>100%</b>

Sempre sulla base del succitato Decreto Ministeriale, la quota premiale dell'FFO sulla Qualità della Ricerca per UniMi è stata pari a € 62.093.653<sup>11</sup> il cui 5% rappresentato dalla TM sarebbe poco più di tre milioni di euro.

### 5. Considerazioni finali

A livello nazionale, da Università ed enti di ricerca, sono stati conferiti seicentoseventasei casi di studio.

Nella seguente tabella si tracciano, nelle prime due colonne, le proposte inviate dalle Università Statali, mentre nella terza colonna si da conto della partecipazione di Unimi.

<sup>10</sup> DM 581/2022 pag. 12 - <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-07/Decreto%20Ministeriale%20n.%20581%20del%2024-06-2022.pdf>

<sup>11</sup> Tabella 4 DM 581/2022 - <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-07/Decreto%20Ministeriale%20n.%20581%20TABELLA%204%20-%20FFO%202022%20-%20-%20-%20quota%20premiabile.pdf>

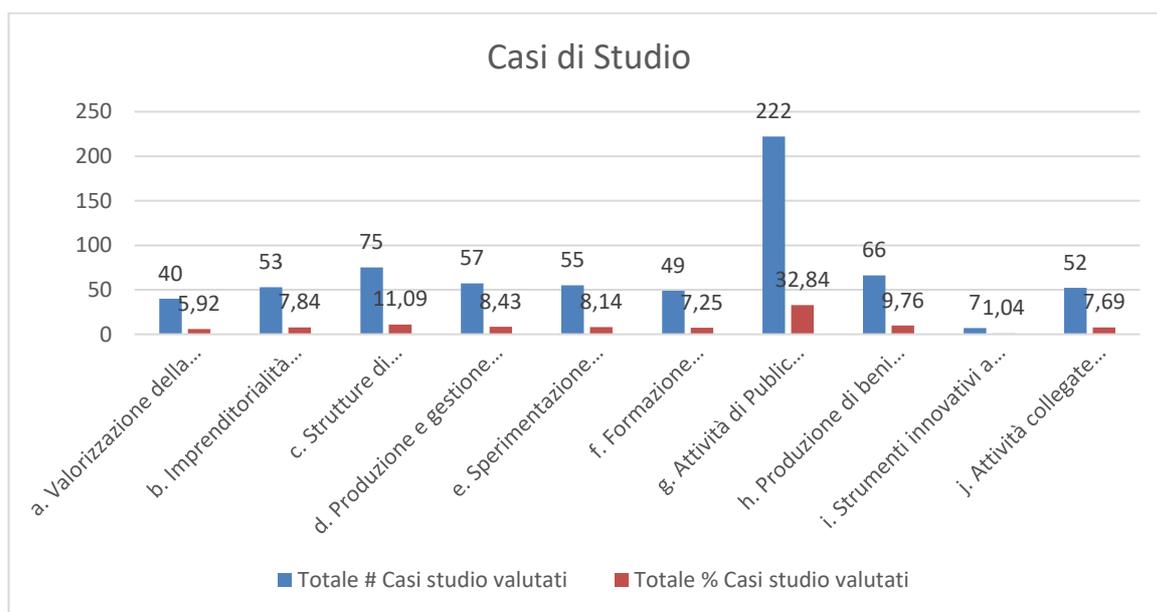


Le ultime due colonne invece evidenziano le proposte che tutte le Università e gli Enti di ricerca nel loro complesso hanno inviato:

Numero e percentuale dei casi studio per campo d'azione principale e per tipologia di istituzione

Campo d'azione principale	Atenei statali			UNIMI	Totale	
	N° studio valutati	Casi studio valutati	Casi studio valutati		N° studio valutati	% Casi studio valutati
a. Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale	11	2,77	1	40	5,92	
b. Imprenditorialità accademica	33	8,31	1	53	7,84	
c. Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico	44	11,08	1	75	11,09	
d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali	51	12,85	2	57	8,43	
e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute	41	10,33	3	55	8,14	
f. Formazione permanente e didattica aperta	27	6,8	1	49	7,25	
g. Attività di Public engagement	106	26,7	3	222	32,84	
h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione	44	11,08	2	66	9,76	
i. Strumenti innovativi a sostegno dell'Open science	2	0,5	1	7	1,04	
j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)	38	9,57	2	52	7,69	
<b>Totale</b>	<b>397</b>	<b>58,73</b>	<b>17</b>	<b>676</b>	<b>100</b>	

Fonte: Elaborazione tabella 2.6 – Rapporto Impatto/Terza Missione – Tabelle - <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/rapporto-finale-anvur-e-rapporti-di-area/sezione-rapporti-di-area/>





Un dato che emerge in modo lampante è che il Public Engagement è risultata la tipologia di attività di gran lunga maggiormente proposta nei casi di studio per questa VQR TM: quasi il 33% dei case studies infatti hanno avuto come riferimenti il PE più o meno suddivise alla pari tra Università statali e altri.

Le attività invece di tutela della salute hanno invece riguardato proprio gli Atenei così come la Produzione e gestione di beni artistici e culturali.

Per quanto concerne invece più propriamente le tre tipologie di attività riferite al trasferimento tecnologico, mentre sulla parte brevettuale si riscontra una maggior partecipazione di Università Private e enti di ricerca, sull'imprenditoria accademica e sugli incubatori di imprese le Università pubbliche sono maggiormente presenti.

Colpisce e si fa notare la scelta del Public Engagement in modo così massivo dato il fatto che la dimostrazione dell'impatto su attività appunto come il PE non è sempre di facile approccio.

Al contrario delle attività di trasferimento tecnologico che invece per maggior consuetudine e per ragioni pratiche (per esempio la presenza di indicatori quantitativi di tipo economico finanziario) dispongono di maggiori dati a supporto.

Unimi ha presentato quindi sei casi proposti dalla Governance e nove proposti dai Dipartimenti.

Secondo la classificazione ERC, sette di questi casi provengono dalle SSH e nove in contesti di LS ed uno si riferisce all'incubatore dove prevalevano attività in ambito PE e LS.

Sui diciassette casi di studio proposti tre di questi sono stati valutati in modo eccellente ed estremamente rilevante, otto in modo eccellente e sei come standard.

Due dei tre casi in classe di merito A peraltro si riferiscono al trasferimento tecnologico (Brevetti e Spin Off) ed uno all'Open Science.

Nessun caso è stato considerato insufficiente e le valutazioni dei GEV hanno richiamato il tema degli indicatori in particolare.

Si possono, infine, trarre alcuni spunti di riflessione circa il lavoro svolto.

L'intero processo che ha accompagnato la richiesta di casi di studio ai Dipartimenti è stato ampiamente partecipato dalle strutture scientifiche. La stessa Governance e le strutture amministrative hanno contribuito attivamente attraverso proposte e la ricerca e il conferimento di dati utili.

Come ricordato infatti i casi di studio esaminati in ultima istanza sono stati circa settanta.

Questa forte adesione a tal processo ha in sostanza aiutato a sviluppare due differenti opportunità.



Per un verso tutto ciò ha consentito di accrescere la consapevolezza circa i temi della Terza Missione, con un focus di grande rilevanza sui temi dell'impatto.

La riflessione circa la costruzione dei casi di studio ha orientato alla ricerca di nessi di causalità tra le attività di ricerca e formazione e le conseguenze da queste generate non solo in ambito accademico.

In particolare in coloro che hanno lavorato ai casi di studio, si è maggiormente radicata la consapevolezza dell'importanza della conservazione di dati circa le iniziative di ricerca e formazione svolte.

Tutto ciò non solo nell'ottica della VQR TM ma anche in quella dell'accountability e dell'incremento della reputazione.

In questo senso uno degli strumenti ideati dalla Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze è la realizzazione di una Collana di libri della Milano University Press che promuova l'Ateneo attraverso le interessanti vicende che emergono dai casi di studio e che hanno la capacità di coinvolgere la società.

La Collana, Universo Terza Missione-Unimi Connect, non sarà peraltro, l'unico strumento con il quale si darà valore a questo tipo di esperienze ma si utilizzeranno anche altri strumenti: podcast, infografiche, pagine internet dedicate, manifestazioni pubbliche.

Da tutto il lavoro svolto e dalla valutazione dei GEV emergono anche linee di indirizzo su cui lavorare.

Certamente un punto delicato è quello degli indicatori.

Il bando VQR 2015-19, per la parte di TM, si è presentato come una novità potente richiedendo dei casi di studio e degli indicatori che ne dimostrassero l'impatto. In effetti, il bando, lanciato nel 2021, ha chiesto agli Atenei di recuperare indicatori che non era uso conservare. Non solo è stato affidato a ciascuna Università, individuando appunto indicatori ad hoc, il compito di dimostrare gli impatti di carattere culturale, sociale ed economico generati: compito non sempre chiaro e chiarito.

Anche da un punto della consapevolezza del proprio lavoro il bando ha presentato alcune problematiche.

La novità dei casi di studio non ha alcuno storico e sono quindi mancati dei riferimenti a cui rifarsi e dei benchmark cui guardare.

Da ultimo, l'indirizzo proposto dalla Commissione d'Ateneo per la selezione dei casi di studio di presentare proposte che coprissero tutte le tipologie di attività non è stato pagante.

L'intento della Commissione era orientato a dar conto l'intero GEV che una Università grande e multidisciplinare come la nostra potesse coprire tutti i campi di azioni. Una scelta che si pensava potesse essere apprezzata dai GEV.



Quanto ad ANVUR e al MUR, è al momento in corso una riflessione circa l'intero processo di valutazione della TM. Non è infatti dato sapere se per la prossima VQR TM si procederà di nuovo con la richiesta di casi di studio.

La DIVCO in ogni caso per il processo di monitoraggio delle attività di TM si è orientata richiesta tanto della compilazione tanto della scheda SUA-TM, utilizzando dei form di microsoft, quanto del conferimento di casi di studio da parte dei Dipartimenti.

In questo modo si ritiene si possano avere strumenti per consolidare sempre di più l'idea di impatto, accountability e reputation ma, auspicabilmente, anche per affrontare le prossime scadenze.



ALLEGATO n° 1

Form Casi di Studio

Bando VQR 2020/21

Dipartimento di
-----------------

Titolo \_\_\_\_\_

Indicare il campo di azione:

a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);	
b) Imprenditorialità accademica (es. <i>spin off</i> , <i>start up</i> );	
c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);	
d) Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);	
e) Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. <i>trial</i> clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, <i>empowerment</i> dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di <i>screening</i> e di sensibilizzazione);	
f) Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);	
g) Attività di <i>Public Engagement</i> , riconducibili a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);</li><li>• Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);</li><li>• Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni <i>on-line</i>, <i>citizen science</i>, <i>contamination lab</i>);</li><li>• Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti <i>hands-on</i> e altre attività laboratoriali);</li></ul>	
h) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano	





<hr/>
---

**EVENTUALI INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO**

In questa sezione sarà possibile inserire gli indicatori, ritenuti pertinenti dalla struttura proponente, che consentano di apprezzare l'impatto delle attività svolte in coerenza con quanto riportato nella sezione precedente. Si possono inserire anche elementi di tipo qualitativo utile a dimostrare l'impatto dell'intervento

<hr/>
---

**EVENTUALI PUBBLICAZIONI DI RIFERIMENTO DEL CASO STUDIO**

In questa sezione andranno indicate:

- a) principali pubblicazioni scientifiche di riferimento a livello nazionale/internazionale che supportino la rilevanza del caso studio;
- b) principali pubblicazioni scientifiche dell'Istituzione o del Dipartimento/i coinvolti rilevanti attinenti al caso studio o all'impatto da esso derivato